Scritto da Red.
Mercoledì 28 Novembre 2018 15:47



AVELLINO – Appena il tempo di registrare il grande successo per Angelo Pintus che il palcoscenico del Teatro “Carlo Gesualdo” di Avellino è già pronto ad ospitare un ritorno graditissimo che promette davvero scintille. Sabato 1, alle 21.00, e domenica 2 dicembre, alle 18.00, al Massimo cittadino di piazza Castello sbarca il nuovo, straordinario, spettacolo di Maurizio Casagrande dal titolo “Mostri a parte”. Una divertentissima carrellata di situazioni e paradossi esilaranti all'interno della trama di quella che, all'apparenza, potrebbe sembrare una “normale” vita di coppia. La performance di questo fine settimana – si legge in un comunicato – apre il cartellone “Tradizione & Comicità” composto da 10 spettacoli, assolutamente da non perdere. Del resto, i riscontri da parte della critica e del pubblico ottenuti negli scorsi anni hanno reso questa kermesse un appuntamento molto atteso.

“Ma come fate a guardare questa robaccia…aprite gli occhi…ma non lo vedete che sono tutti mostri!”. Con le urla di un uomo che viene trascinato via si apre lo spettacolo scritto da Casagrande con Francesco Velonà. Ecco la trama: Franco, dimenticata rockstar degli anni ’80, è sposato con la più giovane Ursula, conduttrice televisiva di grande successo, fervente ammiratrice negli anni d’oro della sua carriera, ma che oggi è la vera “star” di casa. Lui, un artista non particolarmente bravo, ma sincero ed originale, e lei senza grandi capacità, ma priva di scrupoli e bravissima ad approfittare di chiunque per aumentare gli ascolti. Lui completamente fuori luogo nello show business dei giorni nostri e lei perfettamente inserita nell’effimero mondo della televisione. Lui e lei. Un uomo e una donna, ma in realtà il passato ed il presente che si scontrano in campo neutro: il teatro. Ursula, quasi per pietà, offre a Franco la possibilità di partecipare alla sua seguitissima trasmissione, ma la cosa si trasforma in un clamoroso flop. Le curve degli ascolti della sua esibizione risultano più basse di quelle della pubblicità, e questo porta alla rottura del rapporto tra i due. O lui troverà il modo di risalire la china, o lei lo eliminerà dalla sua vita. Ma come fare? Ormai lo spettacolo propone solo robaccia e lui vede solo mostri intorno a lui, non più “sacri”, come un tempo, ma assolutamente “pagani”. Per farcela, dovrebbe diventare uno di loro! Ed è proprio quello che accadrà quando scoprirà di essere l’erede del dott. Jekyll, ed entrerà in possesso della famosa pozione che riesce a svelare e portare in vita l’altro lato di noi stessi. L’uso della pozione cambierà tutto, e anche Ursula ritroverà per Franco l’antico amore. Sembra un lieto fine, ma si sa, i finali in cui vissero tutti felici e contenti appartengono alle fiabe, nella realtà la voce di Franco ci porterà al

tragico epilogo...

Prossimo appuntamento previsto al Teatro “Gesualdo” è “La paranza dei bambini”, di Roberto Saviano e Mario Gelardi, con Ivan Castiglione. Lo spettacolo, che rientra nel mini cartellone del “Teatro Civile”, è previsto per martedì 4 dicembre, e descrive in forma scenica il parallelo insito nello stesso termine: da gruppo di giovani criminali, nel gergo camorristico, a piccole imbarcazioni per la pesca, secondo la sua originale accezione marinaresca.